

RIASSETTO POTREBBE RILEVARE INTERAMENTE LA QUOTA DEL 50% DETENUTA DA FORO BUONAPARTE

Edison, A2A pensa a Edipower

MILANO

I soci italiani di Edison hanno due ipotesi sul tappeto per tentare di convincere i francesi di Edf a definire i termini del riassetto di Foro Buonaparte.

E' quanto emerso ieri dalla doppia riunione dei consigli di gestione e di sorveglianza di A2A, ai quali è seguito il Cda di Delmi, la holding che raggruppa i soci italiani nel secondo produttore di energia elettrica del Paese che

hanno esaminato senza deliberare le due ipotesi. Da un lato rimane l'ipotesi, bloccata a marzo scorso dal ministro dell'Economia italiano, che vede i francesi in maggioranza assoluta in Edison e gli italiani raggruppati in Delmi in minoranza. Le nove centrali di Edipower (50% Edison, 20% A2A, 10% Iren e 20% Alpiq) verrebbero spaccetate fra tutti gli azionisti.

Dall'altro entra ufficialmente nella partita - e questa è la novità di ieri - il cosiddetto «lodo Zuc-

coli». Ovvero l'ipotesi che sia A2A a rilevare interamente la quota del 50% detenuta da Edison in Edipower, che porterebbe in dote almeno quattro centrali alla superutility lombarda. Da capire cosa succederebbe in questo caso a Edison: se Delmi resterebbe o meno in minoranza nel capitale. L'ipotesi di marzo prevede comunque una via di uscita certo dei soci nei confronti di Edf tre anni. L'operazione, nelle intenzioni del suo promotore, il

presidente del consiglio di gestione Giuliano Zuccoli, sarebbe finanziata da A2A, senza chiedere «aiuto» ad Acea o a una fantomatica cordata italiana.

«Le proposte sono ben chiare, due scenari: da un lato quello di marzo, dall'altro quello di Edipower tutta rilevata da A2A. La seconda soluzione è evidente che costa di più e l'abbiamo ipotizzata con risorse proprie, anche se poi bisogna trovarle» ha detto il vicepresidente del Cds,



Rosario Bifulco. Per il 27 di settembre è stata fissata una nuova riunione del CdG, mentre il giorno dopo sarà la volta del Cds che dovrà deliberare quale delle due opzioni portare avanti nella trattativa con i francesi.

Nel frattempo fra lunedì e martedì si dovrebbe svolgere il nuovo incontro fra il ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, e il numero uno di Edf, Henri Proglio. Sulla base della risposta dei francesi ci sarà la decisione finale anche degli italiani. Fonti vicine a Delmi, sottolineano che la riunione potrebbe anche slittare a mercoledì, a valle dei due consigli di A2A, in modo da avviare il negoziato con una proposta definita. ♦

LOGISTICA LA SOCIETÀ HA LA MIGLIORE IMPLEMENTAZIONE IN EUROPA DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Number 1, la nuova sfida? Il magazzino che «parla»

La sperimentazione: produttività +20%, errori -50%

Lorenzo Centenari

La gestione di complessi processi di magazzino affidata alla potenza del... dialogo. Un rifiuto del progresso tecnologico? Tutt'altro: la soluzione «voce-centrica» come massima espressione dell'evoluzione sin qui raggiunta dalle tecniche di logistica, sorprendente testimonianza di quanto le macchine incrementino la qualità del lavoro specialmente se miscelate con le virtù umane. E così attività di routine come il semplice prelievo di materiale ma anche controllo di inventario, ricevimento, carico, stoccaggio, ripristino scaffali e trasferimento al punto vendita, assorbiranno minor tempo ed energia se il personale è «eyes-free» e soprattutto «hands-free», se cioè non è distratto da tastiere, display, o peggio ancora fogli di carta.

Leader nella realizzazione di strumenti di magazzino a controllo vocale è l'azienda Vocollect, che in collaborazione con Reply e KFI ha ieri scelto i locali di Averna di un cliente premium come Number 1 Logistics Group per presentare «Voice», la più moderna piattaforma «voce-enabled» a oggi sul mercato. «Per una società come la nostra», afferma Maurizio Bortolan, direttore commerciale di Number 1 -, «che legittima una leadership di lungo corso nel settore grocery grazie a cifre come 293 milioni di euro di fatturato, 150 milioni di



Number 1 Un momento della presentazione.

20 milioni i quintali

di merce movimentati ogni anno da Number 1 con un totale di 150 milioni di chilometri percorsi. Il fatturato del gruppo parmigiano è di 293 milioni di euro

km percorsi e 20 milioni di quintali movimentati ogni anno, la necessità di adottare sistemi all'avanguardia è sempre al primo posto. Dopo aver vagliato diverse alternative la scelta è caduta sulla tecnologia vocale: il progetto pilota, inaugurato nel 2009, sta fedelmente rispecchiando le nostre aspettative».

Dimostrazione dell'efficienza di Voice, software che possiede nel riconoscimento vocale il proprio vantaggio competitivo e la roadmap del quale è stata con-

divisa dai partner KFI e @logistics Reply, affidata al business development manager di Vocollect Antonio Lanza: «La sperimentazione sin qui condotta è sfociata in un incremento del 20% in termini di produttività e nella drastica riduzione dei costi e del tempo necessari ad ogni transazione, oltre che nella scomparsa di oltre il 50% degli errori. A chi è rivolto un processo logistico fondato sulla voce? A chiunque - conclude Lanza - gestisca volumi elevati, oppure merci costose, deperibili, regolamentate o particolarmente ingombranti. La voce è il fattore che bilancia un intero processo». Number 1 ha completato l'installazione di Vocollect Voice nel mese in corso, equipaggiando con talkman e cuffia senza fili 230 operatori di tutti e 6 gli hub principali: «Vantaggi operativi del 9% nella sede di Parma - conferma Cristian Oppici, responsabile sistemi informatici del gruppo - e dell'11% nel complesso di Caserta. Siamo orgogliosi del titolo di miglior implementazione Vio (Voice interface objects, ndr) in Europa».

Tradizionale radio frequenza addio? Come illustrano Enrico Nebuloni e Franco Ciani, rispettivamente ad @logistics Reply e direttore vendite di Kfi Trading, «quando le circostanze lo richiedono, voce e impulso a Rf possono coesistere». Ma il magazzino del futuro, anche a giudicare dall'entusiasmo della folla platea, è decisamente «voce-oriented». ♦

InBreve



GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE
Focus sulla Turchia oggi pomeriggio

«Turchia: quali opportunità per le imprese artigiane e le Pmi?». È questo il tema del seminario che si svolgerà oggi pomeriggio alle 16,30 a Palazzo Soragna, organizzato dal Gruppo Imprese Artigiane. Interverranno Gian Paolo Lombardo, presidente del Gia, Fatih Aydin, segretario generale della Camera di Commercio Italo Turca e Claudio Croce di Unicredit.



TELEFONIA MOBILE
4G, chiusa l'asta
Incasso di 3 miliardi

L'asta per le frequenze di telefonia mobile 4G, limitatamente alla banda 800 Mhz, si è conclusa ieri. L'incasso totale per lo Stato dovrebbe essere di circa 3 miliardi di euro. Le bande sono andate due a Telecom Italia per 992,2 milioni di euro, 2 a Vodafone per 992,4 milioni e 2 a Wind per 977,7 milioni. Wind, a differenza delle altre due concorrenti, ha conquistato un blocco generico e l'altro specifico. Telecom e Vodafone si porteranno a casa due blocchi generici per ciascuno. H3g è rimasta a mani vuote. Nel frattempo va avanti l'asta per i rimanenti 18 blocchi.

FINUOGHI
Lunedì in Regione
incontro su Bedonia

È stato fissato per lunedì pomeriggio in Regione un incontro per lo stabilimento ceramico Finuoghi di Bedonia. All'incontro - convocato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli in accordo con il presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli - saranno presenti i sindaci di Bedonia, Borgotaro, Compiano, Tornolo ed Albareto, la Società Sorrip e le rappresentanze sindacali. «Dopo la positiva conclusione della vicenda degli stabilimenti Finuoghi di Borgotaro, Sassuolo e Fiorano, con l'acquisto da parte del gruppo Kale, ora - ha evidenziato l'assessore Muzzarelli - bisogna assicurare le soluzioni più opportune, e compatibili con le esigenze produttive ed occupazionali, anche per Bedonia».

AGRICOLTURA

Il ministro Romano: «L'Ue apre sulla Pac»

ROMA

Dal commissario all'agricoltura Ue Dacian Ciolos mi è giunta un'apertura per un possibile ricalcolo di quel parametro della superficie agricola che, secondo la bozza della Pac, penalizzerebbe il valore aggiunto dell'agricoltura italiana andando a premiare la semplice estensione delle aziende». Lo annuncia il ministro delle politiche agricole Francesco Saverio Romano, in audizione congiunta alla Camera presso la Commissione Bilancio e Tesoro e la Commissione politiche Ue.

Il quadro della Pac post 2013, secondo quanto emerso dalla bozza, determinerebbe in sostanza - come rileva il ministro - una progressiva diminuzione degli aiuti per i produttori italiani che nel 2020 raggiungerebbe quasi il 18% (12,6% a titolo di riduzione generale e 5,6% per la redistribuzione). Per questo il ministro ha detto in audizione di essere impegnato in «un'opera di concertazione e sensibilizzazione alle necessità dell'agricoltura italiana che culmineranno il 13 novembre con gli Stati generali dell'agricoltura a Cremona». Sul piano delle alleanze europee, Romano precisa che «bisogna capire quale sarà la proposta reale della Pac ma intanto mi sono attivato con bilaterali già svolte e altre in programma, tra cui Francia e Olanda». Secondo il ministro «la partita della Pac non è quindi assolutamente persa, il negoziato è agli inizi e sto appunto lavorando per modificare quei dati poco simpatici per l'Italia che al momento emergono dalla bozza». ♦

CONTRATTO NEWCO

Business B2B: Buongiorno conferma lo spin-off



Buongiorno ha raggiunto un accordo che modifica il contratto concluso il 5 agosto relativo al conferimento di una parte del proprio business B2B (circa il 20% dei ricavi consolidati di gruppo) in una nuova società nella quale il fondo di private equity Francisco Partners acquisirà la maggioranza. Il nuovo accordo è stato negoziato dopo che sono intervenuti alcuni eventi che rendono impossibile il verificarsi di una delle condizioni al closing.

I termini economici del nuovo accordo con Francisco Partners sono stati concordati per permettere il closing dell'operazione e tengono conto dell'andamento del business oggetto dello spin-off. In particolare il nuovo accordo prevede, a fronte di una valutazione della newco di 91 milioni: una partecipazione nella nuova società di Francisco Partners e Buongiorno del 70 e del 30% rispettivamente (60% e 40% precedentemente), a fronte di un pagamento di 44 milioni di euro di cassa al closing del deal. Grazie a questa operazione Buongiorno potrà adottare un approccio più focalizzato alle linee di business B2C e B2B. ♦

CISITA L'ESPERIENZA FORMATIVA PRESENTATA IN UN WORKSHOP

Una «minifabbrica» per capire il lavoro reale

È come un reality intelligente che permette lo sviluppo di competenze strategiche

Giulia Coruzzi

Un'idea nuova, sperimentale e molto imprenditoriale è stata al centro del workshop organizzato da Cisita a Palazzo Soragna.

«La minifabbrica per imparare» è una metodologia di formazione originale e pragmatica che sta avendo ottimi risultati in Italia. Come superare le resistenze al cambiamento? Come innovare i processi aziendali attraverso la formazione? Come ridurre sprechi e convogliare le risorse verso obiettivi tangibili? Imprenditori e manager da sempre si pongono queste domande, per migliorare e sviluppare le performance dei propri team. La «Minifabbrica», nata



Palazzo Soragna Un momento del workshop.

all'interno della Gmv Consulting, inizia da qui. Il punto di partenza è la riproduzione di un laboratorio delle professioni, in cui le dinamiche dei processi lavorativi e di business emergono proprio come nella vita reale, coinvolgendo i partecipanti chiamati a trovare so-

luzioni creative e costruttive insieme. «E' come un reality intelligente - ha spiegato Maurizio Lambri della Gmv all'Upi - Le versioni molteplici permettono lo sviluppo di competenze strategiche, manageriali e operative. Il progetto nacque nel 2000 e da allora si sono

svolte circa 110 esperienze di «Minifabbrica» in tutta Italia. «Si tratta di un ambiente che riproduce fisicamente una fabbrica, in circa 200 metri quadrati - ha sottolineato Gianfranco Zatta di Gmv - I partecipanti imparano per sistemi di similitudini, conoscenze, abilità e comportamenti. L'acquisizione della conoscenza avviene per via dialogica, attraverso intercambiabilità dei ruoli». In tre/quattro giorni si lavora per raggiungere gli obiettivi professionali fissati, secondo precise linee guida.

I benefici? La «Minifabbrica» orienterebbe le persone durante l'apprendimento, inducendole ad attivare la totalità dei propri sistemi sensoriali e potenziando le competenze di interfaccia con i mezzi di produzione. A testimonianza dei risultati, il dottor Bruno Fiorenza di «Barilla» ha spiegato ai presenti in sala come l'esperienza svolta nello stabilimento di Marcanise sia riuscita a trasmettere i principi tecnici e relazionali della «Lean thinking». Il workshop era inserito all'interno del calendario Cisita. Il 12 ottobre si parlerà di «Mentalità vincente» con Giorgio Giani, consulente aziendale specializzato in risorse umane; il 17 novembre sarà la volta di «Un modo nuovo per definire i prezzi di vendita di prodotti e offerte», con Giorgio Ziemacki, docente universitario. ♦

Premio.Consorzio del Prosciutto



L'Ago d'oro 2011 a De Castro

Sabato scorso, nel corso della giornata dedicata all'inaugurazione della nuova sede del Consorzio del Prosciutto di Parma, l'onorevole Paolo De Castro (presidente della Commissione agricoltura all'Europarlamento) ha ricevuto l'Ago d'oro 2011. A conferirgli il premio è stato Gianni Mozzoni, vice presidente del Consorzio del Prosciutto, che ha lodato il lavoro svolto da De Castro a livello europeo e gli sforzi profusi a favore dei prodotti Dop. De Castro - ha sottolineato Mozzoni - ha saputo trasferire al meglio in sede europea le esigenze e le problematiche espresse dai Consorzi di tutela italiani.